

RELAZIONE FINALE
EX ART. 61 CO. 3° D.LGS 270/99

CASTIGLIONI GIOVANNI S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA A.S. 5/2014

1. Premessa

I sottoscritti, Prof. Dr. Simone Manfredi e Ing. Marco Sogaro, nella loro qualità di Commissari Straordinari, giusto decreto di nomina del Ministero dello Sviluppo Economico del 04 giugno 2015, e Avv. Elena Bernardi, Commissario Straordinario giusto decreto di nomina del Ministero dello Sviluppo Economico del 03 marzo 2017, sottopongono al Comitato di Sorveglianza ed al Ministero dello Sviluppo Economico la presente Relazione Finale con la quale, ai sensi e per gli effetti tutti di cui all'art. 61, 3° comma D. Lgs. N. 270/99, si dà atto che, alla data della scadenza del termine di sua esecuzione, il programma di cessione del complesso aziendale come autorizzato dal Mise può dirsi sostanzialmente attuato. Si rinvia peraltro ad una successiva relazione integrativa per la analitica illustrazione degli esiti della esecuzione stessa.

2. Le precedenti relazioni

Le precedenti Relazioni periodiche, relative ai periodi sottoindicati, sono state sottoposte al Comitato di Sorveglianza nelle seguenti date:

Descrizione	Periodo di riferimento	Esame da parte del Comitato di Sorveglianza
1^ Relazione	ottobre – dicembre 2015	22 febbraio 2016
2^ Relazione	gennaio – marzo 2016	14 giugno 2016
3^ Relazione	aprile – giugno 2016	5 agosto 2016
4 ^ Relazione	luglio – settembre 2016	23 gennaio 2017
5^ Relazione	Ottobre – dicembre 2016	Assorbita nella presente

3. Il cd. "Gruppo Casti"

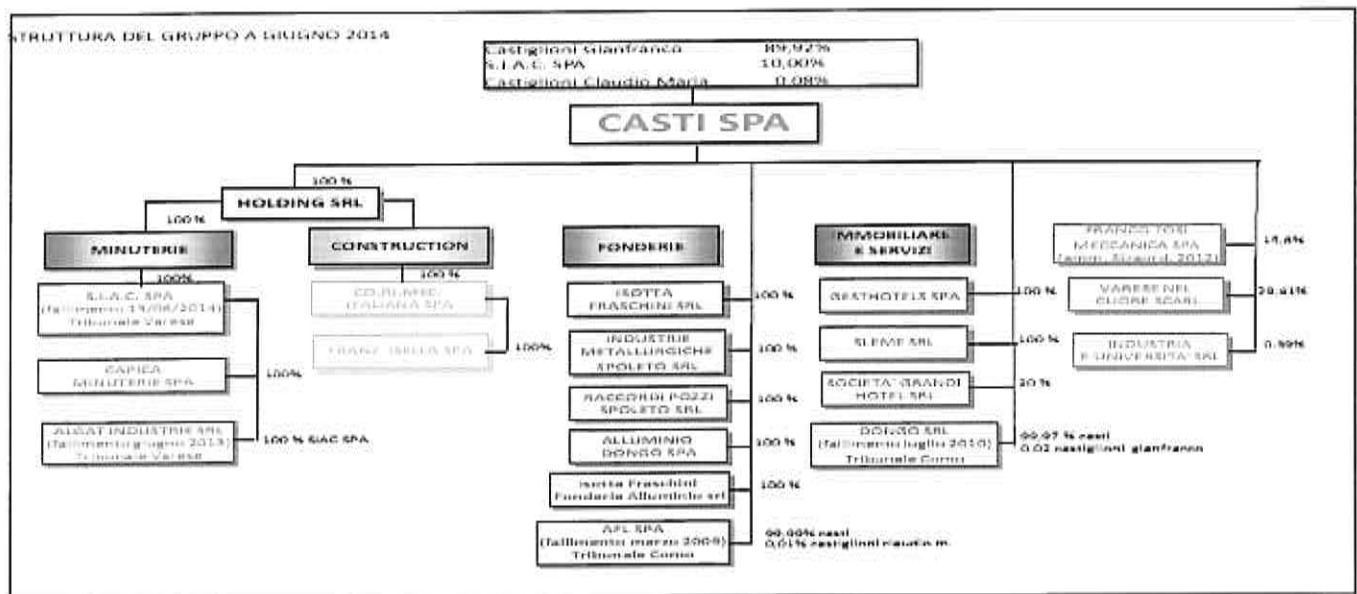
Castiglioni Giovanni S.p.A. è società facente parte del c.d. "Gruppo Casti" costituito anche dalle seguenti società

- Industrie Metallurgiche Spoleto S.r.l.;
- Holding S.r.l.;
- Corimec Italiana S.p.A.;
- S.I.A.C. International S.r.l.;
- Società Grandi Hotel S.r.l.;
- Castiglioni Houses S.r.l.;



- Aptec S.r.l.;
- Franz Isella S.p.A.;
- Capica Minuterie S.p.A.;
- Sleme S.r.l.;
- Gesthotels S.p.A.

tutte soggette alla direzione e al controllo della famiglia Castiglioni, per la composizione degli organi amministrativi delle diverse società e per le relazioni ed interazioni tra le stesse (prestazioni di servizi infragruppo, gestione accentrata della contabilità, amministrazione e finanza, prestiti e distacchi, anche informali, di dipendenti tra le società).



4. Brevi cenni sulla storia di Castiglioni Giovanni S.p.A. e sulla attività di impresa svolta

Castiglioni Giovanni S.a.s. – società storica del Gruppo Casti - veniva costituita nel 1972 nella sede legale di Varese, Viale Belforte, n. 199 dai signori Gianfranco Castiglioni e Claudio Castiglioni (soci accomandatari) e Barbatti Enrica (socio accomandante) come società per l'attività di commercializzazione, importazione ed esportazione di minuterie metalliche di vario genere, stampaggi metallici, serrature ed accessori per articoli in cuoio nonché le macchine per la loro applicazione: il mercato di riferimento era quello dell'abbigliamento e della valigeria¹.

Nell'ottobre 1985 la società cambiava la natura giuridica in società per azioni.

Nel 1989, il Gruppo Casti (tramite Siac S.p.a) acquisiva Capica Minuterie S.p.A., altra società leader nel

¹ Nel corso degli anni l'oggetto sociale fu esteso, dapprima, alla fabbricazione, l'industria ed il commercio di articoli per calzature (...) e, poi, alla produzione, anche per conto terzi e vendita di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori, la stampa e l'imbottitura di lamiera di materiali ferrosi e non ferrosi e la tranciatura a sbalzo anche per conto terzi.



settore delle minuterie metalliche.

Dall'anno 2005 la società estendeva l'attività anche alla produzione ed assemblaggio di serrature, minuterie ed altri prodotti metallici, produzione che avveniva presso l'immobile industriale di Carnago, Loc. Rovate (Varese), sito in Via Montesanto n.9, in forza di contratto di locazione finanziaria poi risolto nel 2014.

L'attività di amministrazione e di vendita, sia all'ingrosso che al dettaglio, veniva esercitata presso il complesso immobiliare di proprietà sito a Varese, Viale Belforte, n. 199.

L'attività di vendita non riguardava solamente gli articoli prodotti presso lo stabilimento di Rovate - che costituiva una piccola unità produttiva di supporto, specializzata prevalentemente nella produzione di molle magnetiche, chiodi biforcati e serrature di vario genere - ma, per la maggior parte, i prodotti forniti da altre aziende del Gruppo Casti operanti nel settore della minuteria metallica e, in particolare, dalla S.I.A.C. S.p.A., e da soggetti terzi.

Nel 2013 Castiglioni Giovanni S.p.a. trasferiva la sede legale in Milano, Via Vincenzo Monti 8 (poi nuovamente trasferita, nell'aprile 2014, in Milano, Foro Bonaparte 69).

Nel medesimo anno Castiglioni Giovanni S.p.A. stipulava con Capica - altra società del gruppo che esercitava analogha attività di impresa nella unità produttiva di Albignasego (PD), Via Amerigo Vespucci 5 - un contratto di locazione di azienda.

Nonostante il settore di operatività delle due aziende fosse il medesimo - della produzione e commercializzazione dei prodotti di minuteria metallica - diverso era il mercato di riferimento.

Mentre, infatti, Castiglioni Giovanni S.p.A., specializzata nella produzione di articoli in ottone, quali serrature a combinazione numerica e accessori vari caratterizzati da una qualità distintiva garantita dall'elevato livello tecnologico delle macchine, volgeva l'attenzione verso un mercato, italiano ed estero, costituito soprattutto da grossisti e distributori, Capica Minuterie S.p.A., operando nella produzione e vendita di articoli di minuteria metallica per l'abbigliamento (bottoni jeans, bottoni a pressione, ferma tasche, occhielli, rivetti et..) e per la pelletteria (molle, chiusure, etc..), aveva un target di clientela rappresentato dalle firme dell'alta moda ed attuava una politica commerciale indirizzata prevalentemente verso il settore *luxury* del comparto moda, sia in campo nazionale che internazionale.

Appare inoltre opportuno segnalare alcuni fatti salienti e significativi che hanno caratterizzato le vicende sociali.

E, invero, nell'anno 2011, la Guardia di Finanza notificava processi verbali di constatazione poi esitati in avvisi di accertamento per rilevanti importi a carico di gran parte delle società del gruppo Casti: in particolare, si contestava agli indagati di avere emesso fatture false a favore ed a carico delle società del gruppo per far beneficiare le une, di crediti iva, e le altre di costi deducibili in realtà inesistenti.

Dai predetti accertamenti prendeva avvio il procedimento penale iscritto al n. 94/12 R.g.n.r., nel corso del quale, oltre alle misure cautelari personali nei confronti di Castiglioni Gianfranco, Affri Marina Elisa, Castiglioni Davide e Santoro Massimo, il Giudice per le Indagini preliminari, Dr.ssa Daniela Ceramico D'Austria, con decreto del 05.06.2014, disponeva il sequestro delle somme giacenti sui conti correnti della Isotta Fraschini s.r.l. (e delle Industrie Metallurgiche Spoleto s.r.l.) - poi dissequestrati con provvedimento del



P.M. in data 27.08.2014 per venir meno del *periculum* vista l'apertura della procedura di A.S. - nonché il sequestro preventivo per equivalente delle somme di denaro e/o di beni mobili e immobili nella disponibilità degli indagati.

Il successivo 13 giugno 2014 il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Perugia eseguiva il sequestro – disposto dalla Procura presso il Tribunale di Spoleto con decreto 94/12 n.r. - sui beni immobili di proprietà di Gianfranco Castiglioni e su quelli di proprietà della Serena s.r.l. nonché sulle partecipazioni societarie detenute da Gianfranco Castiglioni (in Castiglioni Giovanni S.p.A., Capica Minuterie S.p.A., Casti S.p.A., Dongo S.r.l, Franco Tosi Meccanica, Tenimento di Luvinata) e da Santa Montalbano (in Serena S.r.l., Aptec S.r.l., Axis S.r.l., Castiglioni Houses S.r.l., Siac International S.r.l., A.R. Milardi Technologies S.r.l. e Castiglioni Giovanni S.p.a.).

Il 18 giugno 2014 veniva nominato custode giudiziario dei beni sequestrati il Dott. Antonio Di Leo, commercialista in Perugia, con il precipuo compito di sostituire gli amministratori delle società le cui quote erano state oggetto di sequestro.

Gli amministratori nominati dal Dott. Di Leo, ovvero la Dott.ssa Carmen Campagna, l'Avv. Francesco Sardegna e il Dott. Eros Faina, accettavano la carica solo per quanto concerne la Serena S.r.l.

Il procedimento penale è stato poi trasferito per competenza alla Procura della Repubblica di Varese acquisendo il n. 7351/2013 R.G.

Alla data di apertura della Procedura di Amministrazione Straordinaria, la compagine sociale era così composta: Gianfranco Castiglioni, che deteneva il 40% delle azioni e S.I.A.C. - Industria Accessori Cavaria - S.p.A. che ne deteneva il 60% (quest'ultima società – interamente partecipata da Holding S.r.l. - è stata dichiarata fallita con sentenza n.63/2014 del 13 giugno 2014); la società era amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da Davide Castiglioni nella qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione; Rita Brilli e Maria Teresa Maroni, quali amministratori.

Sempre alla data di apertura della procedura concorsuale, i dipendenti, anche per effetto dell'operazione di affitto di azienda di Capica S.p.a., erano 114.

5. L'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria

Con ricorso depositato in data 05 maggio 2014 la International S.a.s. di Casti S.p.A., nella veste di società conferitaria delle aziende di tutte le società del Gruppo Casti, tra cui Castiglioni Giovanni S.p.A., ed i soci illimitatamente responsabili², chiedevano l'ammissione alla procedura di concordato preventivo di gruppo, ai sensi dell'art. 161 comma 6 L.F., riservandosi di presentare la proposta, il piano e la documentazione nel termine fissato dal Tribunale di Varese.

Con decreto del 16 giugno 2014 il Tribunale di Varese dichiarava la proposta di concordato preventivo inammissibile.

² La complessa operazione di conferimento di azienda di tutte le società del Gruppo casti in International S.a.s. era stata effettuata proprio al fine di presentare la domanda di concordato di Gruppo e sottoposta alla condizione risolutiva dell'avvenuta omologa del concordato.



Successivamente, con istanza ex artt. 1 e 2 della Legge n. 39/2004 Castiglioni Giovanni S.p.A., congiuntamente a Sleme S.r.l., Corimec Italiana S.p.A., Siac International S.r.l., Capica Minuterie S.p.A., Gesthotels S.p.A., Castiglioni Houses S.r.l., Aptec S.r.l., Franz Isella S.p.A., Società Grandi Hotel S.r.l. nonché Holding S.r.l., chiedeva al Ministero dello Sviluppo Economico di essere ammessa alla procedura di Amministrazione Straordinaria cd. “Marzano” proponendo un piano a norma degli articoli 27 e 54 del D.lgs n. 270/99, basato sulla cessione dei complessi aziendali e sulla valorizzazione dei relativi *assets*.

Con decreto del 25 luglio 2014 il Ministero dello Sviluppo Economico disponeva l’apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria delle suddette società a norma del Decreto Legge n. 347 del 23 dicembre 2003, poi convertito in Legge n. 39 del 18 febbraio 2004 (c.d. Legge Marzano) in attesa della pronuncia del Tribunale di Varese sul ricorso per la dichiarazione dello stato di insolvenza.

Con sentenze n. 11 e n. 12 del 07-10 luglio 2014, il Tribunale di Spoleto dichiarava ai sensi dell’art.8 D.lgs. 270/99 lo stato di insolvenza di Isotta Fraschini S.r.l. - c.d. “Procedura madre” – e di Industrie Metallurgiche Spoleto S.r.l., nominando quali Commissari Giudiziali il Prof. Simone Manfredi, l’Avv. Claudio Franceschini e l’Ing. Marco Sogaro.

Con provvedimento del 27 agosto 2014 il Tribunale di Varese, pronunciandosi sul ricorso per la dichiarazione di insolvenza a norma dell’art. 2 del D.L. n. 347 del 23 dicembre 2003 (Marzano) rigettava la domanda presentata da Castiglioni Giovanni S.p.A. e dalle altre società appartenenti al Gruppo Casti, come sopra indicate.

In data 29 settembre e 10 ottobre 2014 il Tribunale di Spoleto dichiarava aperte le procedure di Amministrazione Straordinaria di Isotta Fraschini S.r.l. e di Industrie Metallurgiche Spoleto S.r.l. ai sensi dell’art. 30 d.lgs. 8 luglio 1999 n. 270, e successive modificazioni e integrazioni (la “Legge Prodi bis”).

Con sentenza n. 132 del 18 novembre 2014 il Tribunale di Varese, in ragione del ricorso ex art. 82 co. 2, del D.lgs n. 270/99 presentato dai Commissari Giudiziali, medio tempore nominati Commissari Straordinari di Isotta Fraschini S.r.l. e Industrie Metallurgiche Spoleto S.r.l., dichiarava lo stato di insolvenza di Castiglioni Giovanni S.p.A., nominando quali Commissari Giudiziali il Prof. Simone Manfredi, l’Avv. Claudio Franceschini e l’Ing. Marco Sogaro ai quali affidava la gestione della impresa insolvente.

Con decreto motivato del 14 maggio 2015 il Tribunale di Varese ammetteva alla procedura di amministrazione straordinaria per attrazione dalla procedura “madre” ai sensi dell’art. 82, d.lgs. 270/99, tra le altre società del gruppo, anche Castiglioni Giovanni S.p.A e il successivo 4 giugno 2015 nominava Commissari Straordinari rispettivamente il Prof. Dr. Simone Manfredi, l’Ing. Marco Sogaro e l’avv. Claudio Franceschini; con decreto 3 marzo 2017 si è poi nominata in sostituzione dell’avvocato Franceschini, prematuramente scomparso, l’Avv. Elena Bernardi (i “Commissari Straordinari”).

6. Cause dell’insolvenza

Al fine di indagare sulle cause che hanno determinato l’insolvenza della società Castiglioni Giovanni S.p.a. in Amministrazione Straordinaria, immediatamente dopo la loro nomina i Commissari Straordinari, ai fini dei corretti adempimenti fiscali, avevano affidato ad uno studio specializzato per l’assistenza contabile e tributaria,



l'incarico di effettuare le necessarie riconciliazioni per i detti adempimenti in capo alla Procedura di AS. Dall'esame dei bilanci e delle informative contabili chiusi al 31.12.2011, 31.12.2012 e 31.12.2013 e della situazione infrannuale al 30 aprile 2014, come riclassificati, è emerso che, negli esercizi 2011 e 2012 la gestione ordinaria generava utili e si manteneva in equilibrio patrimoniale e finanziario.

E, invero, Castiglioni Giovanni S.p.A. mostrava risultati operativi positivi negli esercizi 2011 e 2012, pari rispettivamente a euro 149 mila ed euro 178 mila: sotto il profilo dell'equilibrio patrimoniale e finanziario, la gestione appariva stabile fino a tutto il 2012, con un patrimonio netto di circa euro 4,4 milioni.

Di contro, nel 2013 si è generata una ingente perdita d'esercizio, pari a oltre euro 6 milioni, che erodeva interamente il patrimonio netto.

In particolare, si registrava una perdita di circa euro 3,9 milioni a livello di differenza tra valore e costi della produzione, cui si aggiungevano, oltre ad oneri finanziari per euro 0,1 milioni, altri euro 2 milioni di oneri straordinari. Il tutto con un valore della produzione in crescita da euro 6,9 milioni a euro 8,1 milioni (+20%).

Dall'analisi in dettaglio del conto economico emergeva che la perdita era imputabile, per lo più, a fattori di ordine non ricorrente, pur essendo anche leggermente influenzato, con riferimento al mese di dicembre del 2013, dall'avvio del contratto di affitto d'azienda dei complessi aziendali di Capica Minuterie S.p.A.

In particolare, l'ingente differenza negativa tra valore e costi della produzione emersa nel 2013 era imputabile per euro 4,3 milioni a svalutazioni dei crediti infragruppo; neutralizzando tale componente di reddito, il risultato operativo sarebbe stato positivo per circa euro 0,4 milioni.

Dall'analisi della situazione infrannuale al 30 aprile 2014, poi, emergeva un'ulteriore ingente perdita, pari a euro 3,1 milioni: anche in questo caso si trattava di perdita attribuibile a costi non ricorrenti, in particolare, rettifiche di valore sulle attività finanziarie (partecipazioni in società del gruppo)

Sotto il profilo patrimoniale, le perdite e le svalutazioni comportavano un deficit di risorse di capitale, acuendo la crisi sotto il profilo finanziario e determinando la situazione di crisi aziendale.

Da quanto sopra rilevato emerge che le cause che hanno condotto all'insolvenza di Castiglioni Giovanni S.p.A. non sono state di tipo industriale quanto, invece, cagionate dalla complessiva gestione unitaria dell'ex Gruppo Casti che portava a sottrarre finanza alle società che registravano risultati positivi per riversarli nelle casse di quelle che non riuscivano a conseguire l'equilibrio economico.

In particolare, le cause dello stato di insolvenza devono essere valutate unitamente a quelle di Capica Minuterie S.p.A. la cui azienda produttiva veniva condotta in affitto da Castiglioni Giovanni S.p.A. dall'ottobre del 2013. Come si è accennato, le perdite delle due società, seppur assai rilevanti, venivano generate soltanto a partire dal 2013 ed erano quasi integralmente imputabili a oneri non ricorrenti e, pertanto, destinati a non ripetersi sistematicamente (svalutazioni di crediti e di partecipazioni infragruppo). Se nel 2013 si fossero neutralizzati gli oneri non ricorrenti, Castiglioni Giovanni S.p.A. avrebbe conseguito un risultato positivo per € 0,35 milioni. A riprova di quanto sopra, nel 2014, con la gestione unificata in capo alla Castiglioni Giovanni S.p.A., i complessi aziendali producevano risultati operativi largamente positivi con perdite nette, ancora una volta, determinate da svalutazioni degli attivi finanziari (imputabili alla crisi del Gruppo); l'andamento gestionale risultante dal risultato infrannuale del 2014 denotava una robusta vitalità operativa dei complessi aziendali.



Si confermava, quindi che le principali cause delle crisi non erano determinate dalla scarsa attrattività del business o da diseconomicità operative così ampie da non poter essere risanate. Al contrario, esse dovevano individuarsi, prevalentemente, in variabili di tipo finanziario, essenzialmente ascrivibili alle riduzioni di valore su crediti infragruppo e altre attività finanziarie, unite al mancato supporto finanziario da parte del sistema bancario.

7. Il programma di cessione dei complessi aziendali

Con decreto in data 17 settembre 2015 il Ministro dello Sviluppo Economico autorizzava l'esecuzione del programma di cessione (il "Programma") del Complesso Aziendale di titolarità di Castiglioni Giovanni S.p.A. nei termini di cui al Programma presentato in data 20 luglio 2015.

Il termine per l'esecuzione del programma, in scadenza al 17 settembre 2016, in accoglimento dell'istanza formulata dai Commissari Straordinari, veniva poi prorogato ex art. 66 D.Lgs. 270/99 dal Tribunale di Varese che lo fissava definitivamente al 17 dicembre 2016.

Come noto, la procedura di Amministrazione Straordinaria cui è stata ammessa Castiglioni Giovanni S.p.A. è riservata alle imprese di grandi dimensioni che presentino concrete possibilità di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali attraverso, alternativamente,

- a) la cessione dei complessi aziendali, sulla base di un programma di prosecuzione dell'attività di impresa di durata non superiore ad un anno
- b) la ristrutturazione economica e finanziaria dell'impresa, sulla base di un programma di risanamento di durata non superiore a due anni.

Nella fattispecie, la scelta di un programma di cessione, diversamente dal programma di ristrutturazione economico e finanziaria, imponeva alcune considerazioni peculiari in virtù del fatto che Castiglioni Giovanni S.p.A. era una azienda facente parte del Gruppo Casti e che, di conseguenza, ai fini della cessione del complesso aziendale, l'identificazione delle "attività imprenditoriali destinate alla prosecuzione e quelle da dismettere" doveva tener conto di tutte le connessioni esistenti all'interno del Gruppo stesso.

In particolare, il fatto che l'attività manifatturiera di Castiglioni Giovanni S.p.a. fosse svolta anche attraverso l'azienda – dalla stessa Castiglioni condotta in locazione - di Capica S.p.a., peraltro esercitata nell'immobile di proprietà di Sleme S.r.l., richiedeva innanzitutto un'analisi unitaria dei vincoli di natura industriale e quelli di mercato soprattutto con riferimento al settore manifatturiero (ivi compresa l'esigenza di verificare la congruità, in termini di durata e valore, dei contratti di affitto). Per l'effetto, i Commissari Straordinari ritenevano conveniente, al fine di poter massimizzare la possibilità di allocazione sul mercato, che la cessione avesse ad oggetto il perimetro aziendale di entrambe le società alla luce della stretta integrazione commerciale e produttiva tra le stessa esistente ed in considerazione del contratto di affitto che le legava.

Nel quadro di cui sopra, i Commissari Straordinari hanno quindi elaborato un Programma che prevedeva di addivenire al conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 27 d.lgs. 270/99 attraverso

- la cessione del complesso aziendale di Castiglioni Giovanni S.p.A. in A.S., con sede a Varese, Via Belfiore 199, unitamente alla cessione del complesso aziendale di Capica Minuterie S.p.A. in A.S. di



Albignasego (PD) concessa in affitto alla Castiglioni Giovanni S.p.A. in A.S. - con la possibilità di vendere congiuntamente anche l'immobile industriale di Sleme S.r.l.;

- salva comunque la possibilità della vendita separata di aziende, immobili e attività se più idonea al raggiungimento degli obiettivi della procedura e ferma la liquidazione separata di alcuni beni non funzionali.

8. I complessi aziendali da cedere

A. Varese - Castiglioni Giovanni S.p.A.

Castiglioni Giovanni S.p.A. in Amministrazione Straordinaria era originariamente articolata su due unità: una commerciale/amministrativa, sita in Varese, Via Belfiore 199, dove si trovava l'immobile di proprietà - e una produttiva - avviata in Carnago, Loc. Rovate (Varese), Via Montesanto n. 9, in forza di contratto di locazione finanziaria poi risolto nel 2014 - con autonomia decisionale nella fase di approvvigionamento delle materie prime necessarie per lo svolgimento delle attività rivolte al mercato del "Luxury".

In virtù del più volte richiamato contratto di affitto d'azienda tra Castiglioni Giovanni S.p.A. e Capica Minuterie S.p.A., poi, l'attività produttiva, dal 2013 veniva esercitata anche nello stabilimento produttivo di quest'ultima società, posto in Albignasego.

L'unità commerciale e amministrativa - con autonomia decisionale nella fase di approvvigionamento dei materiali- risiedeva presso il sito di Varese, nell'immobile di proprietà di Via Belfiore 199. L'attività prevalente era quella di distribuzione di minuterie metalliche acquistate da soggetti terzi - prevalentemente italiani - o realizzati presso l'unità di Albignasego e di Rovate.

Dal punto di vista commerciale, l'unità operava con vendita al dettaglio e all'ingrosso anche con l'ausilio di agenti. Storicamente, i clienti movimentati erano pari a 1.300, di cui circa il 54% circa residenti sul territorio nazionale e operanti prevalentemente sul mercato tradizionale.

B. Albignasego - Capica Minuterie S.p.A.

L'azienda di Capica Minuterie S.p.A. - dal 2013 condotta in locazione commerciale da Castiglioni Giovanni - era articolata su due unità: una commerciale e una produttiva, con autonomia decisionale nella fase di approvvigionamento delle materie prime necessarie per lo svolgimento delle attività rivolte al mercato del "Luxury", entrambe con sede in Albignasego (PD).

Dal punto di vista produttivo l'unità era dotata di:

- ufficio progettazione;
- attrezzatura; costruzione stampi; due reparti di tranciatura; una galvanica tradizionale; una galvanica statica per finiture preziose; una galvanica roto-barile per finiture preziose; reparto verniciatura; reparto assemblaggio;
- ufficio controllo qualità; reparto confezionamento; area stoccaggio (magazzino materie prime, magazzino semilavorati e magazzino prodotti finiti); reparto spedizioni.

Gli uffici e i reparti di cui sopra consentivano all'azienda di realizzare con elasticità nuovi prototipi da sottoporre ai clienti e di creare prodotti già a catalogo esternalizzando solo poche fasi di lavorazione, tra le quali la pulimentatura.



Dal punto di vista commerciale l'unità operava mediante vendita diretta ai clienti senza ausilio di agenti. Storicamente i clienti movimentati annualmente erano circa 350, residenti per l'85% circa sul territorio nazionale, e operanti prevalentemente nel mercato dell'alta moda.

Dal punto di vista degli approvvigionamenti l'unità si riforniva prevalentemente sul mercato italiano sulla base delle richieste provenienti dai vari uffici/reparti. Le principali voci di spesa erano quindi l'acquisto di materie prime non ferrose (nastri e fili) e prodotti galvanici.

9. L' Attuazione del programma

Al fine di dare attuazione al programma di cessione del complesso aziendale di Castiglioni Giovanni S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, di cui sopra detto, in data 05 ottobre 2016 i Commissari Straordinari, acquisito il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza e l'autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicavano su diverse testate giornalistiche nazionali ed internazionali, un primo invito a manifestare interesse e, poi, a formulare offerte vincolanti per l'acquisto

(i) dell'intero Complesso Aziendale di Castiglioni Giovanni S.p.A. in A.S., nonché dell'intero complesso aziendale di Capica Minuterie S.p.A. in A.S., eventualmente comprensivo dell'Immobile Industriale di Sleme S.r.l.

riservandosi, conformemente al Programma autorizzato, di valutare eventuali offerte che riguardassero invece (ii) la sola azienda "Capica" di Albignasego (o parte di esso);

ovvero

(iii) la sola azienda di "Castiglioni" di Varese (o parte di esso).

Alla scadenza dei termini previsti dal Disciplinare pervenivano cinque Offerte Vincolanti aventi ad oggetto, separatamente o congiuntamente, il "Complesso Aziendale Castiglioni Giovanni", il "Complesso Aziendale Capica" nonché l'Immobile Industriale della Sleme s.r.l. in A.S.

Stante la pluralità degli interessamenti, il Comitato di Sorveglianza invitava i Commissari Straordinari ad indire una gara ristretta ai cinque offerenti volta all'acquisizione di offerte migliorative rispetto all'offerta formulata da Iamet S.r.l., ritenuta la migliore tra quelle pervenute in quanto riferita all'acquisizione unitaria:

1. del Complesso Aziendale Capica Minuterie S.p.A. in Amministrazione Straordinaria - c.d. "ramo produttivo" - costituito dalla azienda produttiva corrente in Albignasego (PD), concessa in affitto alla Castiglioni Giovanni in A.S. e dell'Immobile Industriale di Sleme s.r.l. in Amministrazione Straordinaria, sito in Albignasego, Via Amerigo Vespucci, n. 5-7- e Via Marco Polo, n. 10;

2. del Complesso Aziendale di proprietà di Castiglioni Giovanni sito in Varese - c.d. "ramo commerciale" - comprensivo dell'immobile sito in Varese, Via Belforte, n. 199, ove era esercitata attività di commercializzazione di prodotti di minuteria metallica per il "comparto del lusso";

il tutto per il prezzo complessivo di euro 7.450.000,00, dall'offerente imputati quanto ad euro 5.220.000,00 all'Azienda produttiva Capica sub 1), quanto ad euro 1.170.000,00 all'Immobile Industriale di proprietà di Sleme sub 1) e quanto ad euro 1.060.000,00 al Complesso Aziendale Castiglioni Giovanni sub 2), con impegno



all'assunzione di 93 dipendenti su 102 ed all'effettuazione di investimenti per un importo minimo di euro 3.350.000,00.

Considerato che nelle more del nuovo procedimento competitivo scadeva il termine di esecuzione del programma, in data 23 gennaio 2017 i Commissari Straordinari depositavano avanti il Tribunale di Varese nota informativa ai sensi dell'art. 61 co.3 D. Lgs. 270/99 con la quale davano atto che il programma di cessione di Castiglioni Giovanni S.p.A. in A.S. poteva ritenersi sostanzialmente eseguito, giusta la sussistenza di una Offerta Vincolante la cui accettazione avrebbe costituito titolo per il trasferimento dei Complessi Aziendali anche in caso di mancata formulazione di Offerte Vincolanti Migliorative all'esito del nuovo tentativo di vendita competitiva.

Il Tribunale nulla opponeva ed i Commissari Straordinari chiedevano al Ministero dello Sviluppo Economico l'autorizzazione all'avvio dell'esperimento di gara volta ad ottenere il miglioramento dell'offerta pervenuta da Iamet S.r.l.

In data 27 febbraio 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, rilevato che *"in ragione della ratio e delle precipue finalità conservative dell'istituto della amministrazione straordinaria, si è formata una ampia giurisprudenza di merito che ha ritenuto la cessione, intervenuta dopo la scadenza del termine di attuazione del programma (...) comunque esecutiva del programma (Trib. Frosinone 10.03.03; Trib. Torino 29.07.08; Trib. Ferrara 18.03.10; Trib. Asti 27.09.2010) e pertanto ostativa alla conversione in fallimento"* previo parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, autorizzava l'avvio della procedura ristretta per la raccolta di offerte migliorative rispetto all'offerta vincolante formulata da Iamet s.r.l., subordinando la autorizzazione alla preventiva condivisione da parte del Tribunale – comunicata poi con decreto del 01 marzo 2017 - circa la sussistenza del potere del Ministero di provvedere in merito, nonostante l'intervenuta scadenza del termine di attuazione del programma.

Con decreto in data 01 marzo 2017 il Tribunale di Varese, preso atto di quanto sopra, esprimeva la propria *"condivisione circa la sussistenza di provvedere da parte del Ministero dello Sviluppo Economico in ordine alla cessione dei complessi aziendali"* in questione.

10. I rapporti con le Autorità di Vigilanza

La procedura di Amministrazione Straordinaria si è svolta ad opera dei sottoscritti Commissari sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico che, sentito nei casi previsti il Comitato di Sorveglianza (composto di 5 membri di cui tre esperti, tra cui il Presidente e due rappresentanti dei creditori), ha autorizzato gli atti soggetti a controllo preventivo ex art. 42 D. Lgs. N. 270/99

11. Personale

Alla data del 14 maggio 2015 (data di apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria) la società aveva alle proprie dipendenze n. 114 lavoratori; in ragione del contratto di affitto di azienda stipulato nel 2013 tutti i rapporti di lavoro in forza a Capica Minuterie S.p.A. sono stati trasferiti a Castiglioni Giovanni S.p.A..



12. Relazioni sindacali

Nel corso della procedura Sindacato e Procedura hanno collaborato proficuamente con l'obiettivo comune di minimizzare il disagio sociale su un territorio particolarmente difficile e massimizzare l'occupazione anche in vista della cessione.

13. Andamento dell'esercizio di impresa dal 30 settembre 2016 al 31 dicembre 2016

Tanto premesso, rinviando per il periodo precedente alle relazioni già depositate, di seguito si espongono i dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti al trimestre intercorrente tra il 30 settembre 2016 e il 31 dicembre 2016.

Il sintetico conto economico, di seguito riportato, evidenzia nel trimestre di riferimento un utile ante imposte pari ad euro 144.905,75 (centoquarantaquattromilanovecentocinque/75) da cui deriva una perdita complessiva, pari ad euro 264.685,25 (duecentosessantaquattromilaseicentottantacinque/25).

Ai fini che qui occupano, occorre precisare che i dati contabili dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario, per il periodo in questione, non tengono conto dell'intervenuta cessione del complesso aziendale.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	30/09/16
	31/12/16
Fatturato	4.631.592,26
Variazioni semilavorati e prodotti finiti	7.916,43
Altri ricavi e proventi	40.073,24
Valore della produzione	4.679.581,93
Materie prime, sussidiarie e di consumo e merci	-2.377.369,70
Servizi	-582.353,56
Godimento beni di terzi	-139.961,52
Oneri diversi di gestione	-9.108,17
Valore aggiunto	1.570.788,98
Costo del lavoro	-1.280.785,08
EBITDAR	290.003,90
Costi per leasing	0,00
EBITDA	290.003,90
Ammortamento immobilizzazioni	-72.521,39
Altri accantonamenti	-59.088,79
EBIT	158.393,72
Proventi e oneri finanziari	686,34
Rett. Val Attività finanziarie	0,00
Proventi straordinari	0,00



Oneri straordinari	-14.174,31
Risultato prima delle imposte	144.905,75
Imposte sul reddito	-409.591,00
Risultato netto/(perdita)	-264.685,25

Commenti alle principali voci di conto economico e ai dati gestionali del periodo 30 settembre 2016 – 31 dicembre 2016

In via preliminare si osserva che a far data dalla stipulazione del contratto di affitto di azienda con Capica Minuterie S.p.a., Castiglioni Giovanni S.p.a. ha sostenuto, oltre che gli oneri del canone di affitto di azienda a favore di Capica anche gli oneri del canone di locazione per l'utilizzo dell'immobile industriale di proprietà di Sleme S.r.l.

Sul fronte dei costi operativi, per il periodo oggetto della presente relazione (**30 settembre 2016 – 31 dicembre 2016**), risulta opportuno segnalare che:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo per un importo pari ad euro 2.377.369,70 riguardano, in gran parte, l'acquisto di materiale per produzione galvanica e pulitura, e, in minima parte, l'acquisto di minuterie e di materie prime non ferrose;
- i servizi ammontano ad un importo pari ad euro 582.353,56 e riguardano prevalentemente la fornitura di energia elettrica da parte di Exergia S.p.a., le spese per analisi di laboratorio, per pulizia dei locali e per servizi di lavorazione esterna di preziosi;
- il godimento beni di terzi ammonta ad un importo pari ad euro 139.961,52 e riguarda (i) il canone di locazione relativo all'immobile industriale di proprietà di Sleme (ii) canoni per noleggii, e (iii) il canone d'affitto dell'azienda di proprietà di Capica Minuterie S.p.a.;
- gli oneri diversi di gestione ammontano ad un importo pari ad euro 9.108,17 e riguardano spese di cancelleria, tasse sui rifiuti e altre imposte comunali;
- il costo del lavoro ammonta ad un importo pari ad euro 1.280.785,08 e riguarda salari e stipendi, oneri sociali e trattamento di fine rapporto degli operai, impiegati e dirigenti alle dipendenze della Castiglioni Giovanni S.p.a. in A.S., oltre a ulteriori costi accessori relativi ai lavoratori, come quelli per la mensa aziendale ed il centro medico;
- gli oneri finanziari ammontano ad un importo pari ad euro 686,34 e riguardano interessi passivi per ritardati pagamenti, interessi di mora e sanzioni per il pagamento dei contributi e differenze di cambio passive;
- gli oneri straordinari ammontano ad un importo pari ad euro 14.174,31 e riguardano sopravvenienze passive e sanzioni indeducibili per ritardati pagamenti;
- le imposte sul reddito ammontano ad un importo pari ad euro 409.591,00 e riguardano accantonamenti per IRAP e IRES.



Sul fronte dei ricavi, nel periodo **30 settembre 2016 – 31 dicembre 2016**, la Castiglioni Giovanni S.p.a. in A.S. ha conseguito ricavi per un importo pari ad euro 4.679.581,93, come di seguito dettagliato:

- Euro 4.631.592,26 per vendite verso clienti italiani ed esteri, oltre a corrispettivi per lavorazioni effettuate dal personale della Castiglioni Giovanni S.p.a. in A.S. per conto di terzi;
- Euro 40.073,24 per vendite di scarti di lavorazione, oltre che recupero di spese di imballo e di trasporto del materiale.

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	30/09/16 31/12/16
Immobilizzazioni immateriali	72.700,45
Immobilizzazioni materiali	567.820,48
Immobilizzazioni finanziarie	84.613,85
Attivo immobilizzato	725.134,78
Rimanenze di magazzino	6.227.558,62
Crediti verso clienti	3.329.689,90
Debiti verso fornitori	-12.482.591,09
Crediti e debiti infragruppo	486.146,40
Capitale Circolante Operativo	-2.439.196,17
Debiti tributari	-2.174.113,63
Debiti verso istituti previdenziali	-1.404.999,93
Ratei e risconti passivi	-19.367,30
Altri debiti	-1.319.408,06
Ratei e risconti attivi	8.451,19
Altri crediti	5.620.342,21
Capitale circolante netto	710.904,48
TFR	-2.223.619,33
Fondi rischi e oneri	-4.602.932,02
CAPITALE INVESTITO NETTO	-7.829.708,26
Capitale Sociale	-4.000.880,00
Riserve	-448.451,59
(Utile)/perdita di esercizi precedenti	6.572.959,09
(Utile)/perdita di esercizio	264.685,25
Patrimonio netto	2.388.312,75
Debiti verso soci per finanziamenti	0,00
Disponibilità liquide	5.441.395,51



Debiti verso banche	0,00
Posizione finanziaria netta	5.441.395,51
FONTI DI FINANZIAMENTO	7.829.708,26

Si precisa che tutti gli attivi residui sono iscritti a valori contabili al lordo di ogni svalutazione necessaria a parametrare il valore contabile degli attivi a quelli del loro probabile valore di realizzo.

Tanto premesso, valgono le seguenti ulteriori specificazioni:

- i crediti verso clienti ammontano ad un importo pari ad euro 3.329.689,90 e riguardano crediti verso clienti italiani ed esteri sorti ante apertura A.S. che a tale data, all'esito delle valutazioni e delle verifiche eseguite, sono stati considerati inesigibili
- i crediti infragruppo ammontano ad un importo pari ad euro 486.146,40 e riguardano crediti verso Imprese collegate;
- gli altri crediti ammontano ad un importo pari ad euro 5.620.342,21 e riguardano principalmente crediti tributari (in gran parte relativi a IVA), oltre che rilevanti somme vantate nei confronti di Ventinvest S.r.l..

La esposizione debitoria contabile non trova rispondenza nello Stato Passivo che, invero, evidenzia una situazione debitoria molto più pesante e dovuta essenzialmente:

- all'aumento esponenziale dei debiti privilegiati verso erario in ragione degli atti impositivi emessi a fronte delle ipotesi delittuose contestate dalla Guardia di Finanza di cui si è in precedenza detto;
- all'ammissione allo stato passivo – in prededuzione – dei crediti maturati nel corso della procedura concordataria che ha preceduto la amministrazione straordinaria (crediti dei professionisti, commissario giudiziale, periti);
- nella voce "Fondi rischi e oneri" sono appostati accantonamenti rilevati nel periodo ante procedura di Amministrazione Straordinaria.

RENDICONTO FINANZIARIO

DESCRIZIONE	30/09/16 31/12/16
Risultato Netto di periodo	-264.685,25
Amm.to Cespiti	72.521,39
Variazione TFR	8.131,33



Variazione Fondo Altri Rischi	59.088,79
(Aumento)/Diminuzione dei crediti v/clienti	621.340,26
(Aumento)/Diminuzione dei crediti infra-gruppo	0,00
(Aumento)/Diminuzione dei crediti diversi	-117.967,13
(Aumento)/Diminuzione dei crediti v/fornitori per depositi	0,00
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	-118.892,57
(Aumento)/Diminuzione dei ratei/risconti attivi	-8.432,19
Aumento/(Diminuzione) debiti fornitori	-15.627,93
Aumento/(Diminuzione) dei debiti diversi	174.625,06
Aumento/(Diminuzione) ratei/risconti passivi	68,64
Liquidità generata (utilizzata) dalla gestione reddituale	410.170,40
Acquisto/vendita beni materiali	0,00
Acquisto/vendita immobilizzazioni immateriali	0,00
Acquisto/vendita Partecipazioni	0,00
Liquidità generata (utilizzata) in attività di investimento	0,00
Aumento/(Diminuzione) scoperti bancari	0,00
Aumento/(Diminuzione) debiti a M/L v/banche (quota scadente nell'esercizio)	-394.232,49
Aumento/(Diminuzione) debiti a M/L v/banche	0,00
Liquidità generata (utilizzata) in attività di finanziamento	-394.232,49
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	15.937,91
Cassa e banche iniziali	5.425.457,60
Cassa e banche finali	5.441.395,51
INCREMENTO (DECREMENTO) CASSA E BANCHE	15.937,91



Per quanto riguarda il flusso di cassa complessivo del periodo in questione si segnala che le disponibilità liquide sono aumentate passando da euro 5.425.457,60 ad euro 5.441.395,51

14. Andamento dell'esercizio di impresa dalla data di approvazione del programma di cessione alla scadenza del termine per la sua esecuzione.

Come si è detto, Castiglioni Giovanni S.p.A. ha condotto l'azienda di Capica Minuterie S.p.A. a far tempo dall'anno 2013 quando l'intero complesso aziendale è stato oggetto di un contratto di affitto di azienda.

Allo scopo di fornire la rendicontazione finale della procedura in questa sede verranno rappresentati i dati progressivi a far data dalla data di approvazione del programma di cessione (17 settembre 2015) fino alla scadenza del termine di esecuzione del programma (17 dicembre 2016).

CONTO ECONOMICO	30/09/15	31/12/16
Fatturato	23.199.999,01	
Variazioni semilavorati e prodotti finiti	-603.479,69	
Altri ricavi e proventi	285.796,18	
Valore della produzione	22.882.315,50	
Materie prime, sussidiarie e di consumo e merci	-11.000.103,84	
Servizi	-2.983.242,40	
Godimento beni di terzi	-682.939,27	
Oneri diversi di gestione	-59.429,10	
Valore aggiunto	8.156.600,89	
Costo del lavoro	-6.746.345,61	
EBITDAR	1.410.255,28	
Costi per leasing	0,00	
EBITDA	1.410.255,28	
Ammortamento immobilizzazioni	-149.565,03	
Altri accantonamenti	-627.231,26	
EBIT	633.458,99	
Proventi e oneri finanziari	-849,03	
Rett. Val Attività finanziarie	0,00	
Proventi straordinari	0,00	
Oneri straordinari	-48.149,90	
Risultato prima delle imposte	584.460,06	
Imposte sul reddito	-535.696,00	
Risultato netto/(perdita)	48.764,06	



Commenti alle principali voci di conto economico e ai dati gestionali del periodo 30 settembre 2015 – 31 dicembre 2016

Sul fronte dei costi operativi, per il periodo oggetto della presente relazione (30 settembre 2015 – 31 dicembre 2016), risulta opportuno segnalare che:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo pari ad un importo di euro 11.000.103,84, riguardano, in gran parte, l'acquisto di materiale per produzione galvanica e pulitura, e, in minima parte, l'acquisto di minuterie e di materie prime non ferrose;
- i servizi ammontano ad un importo pari ad euro 2.983.242,40 e riguardano prevalentemente la fornitura di energia elettrica da parte di Exergia S.p.a., le spese per analisi di laboratorio, per pulizia dei locali e per servizi di lavorazione esterna di preziosi;
- il godimento beni di terzi ammonta ad un importo pari ad euro 682.939,27 e riguarda (i) il canone di locazione dell'immobile industriale di proprietà di Sleme (ii) canoni per noleggi, e (iii) il canone d'affitto dell'azienda di proprietà di Capica Minuterie S.p.a.;
- gli oneri diversi di gestione ammontano ad un importo pari ad euro 59.429,10 e riguardano spese di cancelleria, tasse sui rifiuti e altre imposte comunali;
- il costo del lavoro ammonta ad un importo pari ad euro 6.746.345,61 e riguarda salari e stipendi, oneri sociali e trattamento di fine rapporto degli operai, impiegati e dirigenti alle dipendenze della Castiglioni Giovanni S.p.a. in A.S., oltre a ulteriori costi accessori relativi ai lavoratori, come quelli per la mensa aziendale ed il centro medico;
- gli oneri finanziari ammontano ad un importo pari ad euro 849,03 e riguardano interessi passivi per ritardati pagamenti, interessi di mora e sanzioni per il pagamento dei contributi e differenze di cambio passive;
- gli oneri straordinari ammontano ad un importo pari ad euro 48.149,90 e riguardano sopravvenienze passive e sanzioni indeducibili per ritardati pagamenti;
- le imposte sul reddito ammontano ad un importo pari ad euro 535.696,00 e riguardano accantonamenti per IRAP e IRES.

Sul fronte dei ricavi, nel periodo 30 settembre 2015 – 31 dicembre 2016, la Castiglioni Giovanni S.p.a. in A.S. ha conseguito ricavi per un importo pari ad euro 23.485.795,19, come di seguito dettagliato:

- Euro 23.199.999,01 per vendite verso clienti italiani ed esteri, oltre a corrispettivi per lavorazioni effettuate dal personale della Castiglioni Giovanni S.p.a. in A.S. per conto di terzi;
- Euro 285.796,18 per vendite di scarti di lavorazione, oltre che recupero di spese di imballo e di trasporto del materiale.

Sempre ai fini che qui interessano, appare opportuno segnalare come le c.d. "scritture di assestamento" abbiano inciso negativamente sul conto economico in questione.



Difatti le **scritture di assestamento**, che hanno lo scopo di integrare e rettificare i valori contabili al fine di determinare i componenti di reddito di competenza dell'esercizio (o del periodo di riferimento), hanno concorso a formare il reddito dell'esercizio.

Le scritture di assestamento portano la data della fine dell'esercizio che solitamente è il 31 dicembre: questo in tutti i casi nei quali l'esercizio coincide con l'anno solare.

A fronte di ciò, sono stati rilevati gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, pari ad euro 149.565,03 e la variazione delle rimanenze di magazzino pari ad euro 603.479,69.

A fronte di tutto quanto rappresentato, il periodo di riferimento si è chiuso con un risultato prima delle imposte pari ad euro 584.460,06, ed un utile netto pari ad euro 48.764,06.

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	30/09/15 31/12/16
Immobilizzazioni immateriali	72.700,45
Immobilizzazioni materiali	567.820,48
Immobilizzazioni finanziarie	84.613,85
Attivo immobilizzato	725.134,78
Rimanenze di magazzino	6.227.558,62
Crediti verso clienti	3.329.689,90
Debiti verso fornitori	-12.482.591,09
Crediti e debiti infragruppo	486.146,40
Capitale Circolante Operativo	-2.439.196,17
Debiti tributari	-2.174.113,63
Debiti verso istituti previdenziali	-1.404.999,93
Ratei e risconti passivi	-19.367,30
Altri debiti	-1.319.408,06
Ratei e risconti attivi	8.451,19
Altri crediti	5.620.342,21
Capitale circolante netto	710.904,48
TFR	-2.223.619,33
Fondi rischi e oneri	-4.602.932,02
CAPITALE INVESTITO NETTO	-7.829.708,26
Capitale Sociale	-4.000.880,00
Riserve	-448.451,59
(Utile)/perdita di esercizi precedenti	6.886.408,41



(Utile)/perdita di esercizio	-48.764,06
Patrimonio netto	2.388.312,75
Debiti verso soci per finanziamenti	0,00
Disponibilità liquide	5.441.395,51
Debiti verso banche	0,00
Posizione finanziaria netta	5.441.395,51
FONTI DI FINANZIAMENTO	7.829.708,26

Più in generale si precisa che tutti gli attivi sono iscritti a valori contabili al lordo di ogni svalutazione necessaria a parametrare il valore contabile degli attivi a quelli del loro probabile valore di realizzo.

Tanto premesso, valgono le seguenti ulteriori specificazioni:

- i crediti verso clienti ammontano ad un importo pari ad euro 3.329.689,90 e riguardano crediti verso clienti italiani ed esteri sorti ante apertura A.S. che a tale data, all'esito delle valutazioni e delle verifiche eseguite, sono stati considerati inesigibili;
- i crediti infragruppo ammontano ad un importo pari ad euro 486.146,40 e riguardano crediti finanziari verso Imprese collegate;
- gli altri crediti ammontano ad un importo pari ad euro 5.620.342,21 e riguardano crediti tributari (in gran parte relativi a IVA), oltre che rilevanti somme vantate nei confronti di Ventinvest S.r.l..

La esposizione debitoria contabile non trova rispondenza nello Stato Passivo che, invero, evidenzia una situazione debitoria molto più pesante e dovuta essenzialmente:

- all'aumento esponenziale dei debiti privilegiati verso erario in ragione degli atti impositivi emessi a fronte delle ipotesi delittuose contestate dalla Guardia di Finanza di cui si è in precedenza detto;
- all'ammissione allo stato passivo – in prededuzione – dei crediti maturati nel corso della procedura concordataria che ha preceduto la amministrazione straordinaria (crediti dei professionisti, commissario giudiziale, periti);
- nella voce “Fondi rischi e oneri” sono appostati accantonamenti rilevati nel periodo ante procedura di Amministrazione Straordinaria.



RENDICONTO FINANZIARIO

DESCRIZIONE	30/09/15 31/12/16
Risultato Netto di periodo	48.764,06
Amm.to Cespiti	149.565,03
Variazione TFR	27.975,99
Variazione Fondo Altri Rischi	627.231,26
(Aumento)/Diminuzione dei crediti v/clienti	129.112,76
(Aumento)/Diminuzione dei crediti infragruppo	0,00
(Aumento)/Diminuzione dei crediti diversi	-59.120,16
(Aumento)/Diminuzione dei crediti v/fornitori per depositi	461,83
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	408.023,94
(Aumento)/Diminuzione dei ratei/risconti attivi	-8.195,19
Aumento/(Diminuzione) debiti fornitori	13.414,11
Aumento/(Diminuzione) dei debiti diversi	228.028,06
Aumento/(Diminuzione) ratei/risconti passivi	-498,70
Liquidità generata (utilizzata) dalla gestione reddituale	1.564.762,99
Acquisto/vendita beni materiali	23.414,00
Acquisto/vendita immobilizzazioni immateriali	0,00
Acquisto/vendita Partecipazioni	0,00
Liquidità generata (utilizzata) in attività di investimento	23.414,00
Aumento/(Diminuzione) scoperti bancari	0,00
Aumento/(Diminuzione) debiti a M/L v/banche (quota scadente nell'esercizio)	0,00
Aumento/(Diminuzione) debiti a M/L v/banche	0,00
Liquidità generata (utilizzata) in attività di finanziamento	0,00
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	1.588.176,99
Cassa e banche iniziali	3.853.218,52
Cassa e banche finali	5.441.395,51
INCREMENTO (DECREMENTO) CASSA E BANCHE	1.588.176,99

Per quanto riguarda il flusso di cassa complessivo del periodo in questione si segnala come le disponibilità liquide siano aumentate, passando da euro 3.853.218,52 ad euro 5.441.395,51.

Ad integrazione, si fornisce la composizione analitica delle disponibilità liquide esistenti alla data di approvazione del programma di cessione, e alle successive date di riferimento della presente relazione:



DISPONIBILITA' LIQUIDE	AL 30/09/15	AL 30/09/16	AL 31/12/16
Cariparma	€ 2.436.139,20	€ 3.710.692,32	€ 4.026.244,97
Banca Popolare di Vicenza	€ 2.382,24	€ 4.073,16	€ 3.272,99
Banca Popolare di Milano	€ 1.408.167,72	€ 1.703.404,41	€ 1.405.200,84
Denaro e valori in cassa	€ 6.529,36	€ 7.287,71	€ 6.676,61
TOTALE	€ 3.853.218,52	€ 5.425.475,60	€ 5.441.395,51

Nel periodo 30 settembre 2015 – 31 dicembre 2016 Castiglioni Giovanni S.p.a. in A.S. ha registrato incassi per complessivi € 24.959.428,19 ed eseguito pagamenti per complessivi € 23.371.251,20 così distinti per natura:

- professionisti e fornitori per euro 13.395.999,82;
- personale per euro 6.650.409,68;
- erario per euro 3.324.841,70.

15. Costi di procedura

Nel periodo di durata della procedura i Commissari hanno proseguito l'esercizio di impresa; ciò ha comportato spese correlate alla gestione caratteristica.

Tali spese di tipo produttivo sono state considerate nel conto economico precedentemente commentato.

Nel periodo di cui si tratta sono maturati costi e spese legate alla gestione della procedura.

Si tratta di

- (i) spese amministrative per complessivi € 178.353,34 sostenute per la tenuta della contabilità e la gestione del personale anche in relazione alle problematiche legate alla sicurezza sul lavoro commissionate a professionisti esterni
- (ii) costi di assistenza legale nei contenziosi pendenti (opposizioni a stato passivo, contenzioso in materia di lavoro).

16. Verifica stato passivo

Lo stato passivo di Castiglioni Giovanni S.p.A. in Amministrazione Straordinaria è formato sulla base di 252 domande di ammissione di crediti e 2 domande di rivendica così suddivise:

- 140 domande di ammissione di crediti tempestive e 2 domande di rivendica esaminate nel corso dell'udienza del 28 maggio 2015.

All'esito dell'udienza del 28 maggio 2015 il G.D. ha provveduto a rendere esecutivo lo stato passivo delle domande di ammissione di crediti e delle domande di rivendica tempestive;

- 112 domande tardive esaminate nel corso dell'udienza del 20 luglio 2016.

All'esito dell'udienza del 20 luglio 2016 il G.D. ha provveduto a rendere esecutivo lo stato passivo delle domande tardive;



CATEGORIA	Creditori tempestivi accertati al 28.05.2015 data decreto esecutività stato passivo	Creditori tardivi accertati all'udienza del 20.07.2016 data di esecutività dello stato passivo delle domande tardive	TOTALE CREDITORI ACCERTATI AL 20.07.2016 (DOMANDE TEMPESTIVE + TARDIVE)
Creditori in prededuzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Crediti pignorati/ipotecari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Creditori privilegiati	€ 2.691.000,47	€ 48.969.291,34	€ 51.660.291,81
Creditori chirografari	€ 4.058.079,50	€ 77.619,67	€ 4.135.699,17
TOTALE CREDITORI AMMESSI	€ 6.749.079,97	€ 49.046.911,01	€ 55.795.990,98
TOTALE CREDITORI ESCLUSI	€ 190.786,95	€ 2.742.565,55	€ 2.933.352,5

Si segnala inoltre che lo stato passivo riporta errori e squadrature che dovranno/potranno costituire oggetto di rettifica.

16. Contenzioso e pre contenzioso

La gestione commissariale ha dovuto fronteggiare i seguenti contenziosi:

Contenzioso amministrativo e/o tributario

La gestione commissariale ha chiesto agli uffici amministrativi preposti una relazione sul contenzioso pendente alla data di apertura della procedura. Non sono risultati pendenti giudizi né dal lato attivo né dal lato passivo.

Azioni di responsabilità

Il tema degli eventuali profili di responsabilità degli amministratori verso la società e verso i creditori sociali è apparso da subito particolarmente complesso e poco utile all'interesse dei creditori. Il presidente del Consiglio di Amministrazione, Davide Castiglioni, vede invero il suo intero patrimonio mobiliare ed immobiliare assoggettato a sequestro penale nell'ambito del procedimento n. 2636/14 R. G. GIP e n. 7351/13 NR pendente avanti al Tribunale di Varese che lo ha rinviato a giudizio, unitamente al padre e al fratello, Gianfranco e Claudio e ad altri soggetti che, nel tempo, hanno rivestito ruoli di gestione (Amministratore Delegato, Presidente del Consiglio di Amministrazione o Consigliere nelle diverse società del gruppo) per a) una pluralità di delitti di evasione fiscale; b) ipotesi di bancarotta e c) associazione a delinquere finalizzata alla commissione di reati fiscali e fallimentari.

I Commissari al fine di valutare la possibilità/utilità della costituzione di parte civile delle società in Amministrazione Straordinaria nel predetto procedimento penale hanno chiesto ed ottenuto un parere dall'avv. prof. Ersi Bozheku dello studio Legale Prof. Avv. Alfonso M. Stile che ha concluso evidenziando, ora la inammissibilità, ora la alta controvertibilità del tema e i rischi di insuccesso connessi.



L'esperto ha, peraltro, segnalato la probabilità di una analoga iniziativa della Procura che veda come parte offesa anche la Castiglioni Giovanni S.p.A. in Amministrazione Straordinaria e che proceda per i reati di bancarotta ai danni della stessa; in quei giudizi le Procedure potranno quindi certamente costituirsi parti civili.

Con riferimento alla opportunità di esercitare, per i medesimi fatti di bancarotta, un'azione risarcitoria in sede civile, avvantaggiandosi quindi del più lungo termine di prescrizione previsto per questo specifico reato, i sottoscritti Commissari Straordinari ribadiscono la loro perplessità circa l'effettiva utilità dell'iniziativa che, a fronte dei lunghi tempi del contenzioso e degli ingenti costi di istruttoria dello stesso, vede ad oggi assolutamente concreto il rischio della sua incapienza.

Al riguardo si segnala che la scelta della Procedura è stata ad oggi quella di attendere eventuali sviluppi in sede penale.

Resta fermo l'impegno degli scriventi ad una rivalutazione del tema in caso di emersione di nuovi elementi nel prosieguo della procedura.

Castiglioni Giovanni S.p.A. in Amministrazione Straordinaria

I Commissari Straordinari

Avv. Elena Bernardi

Prof. Dr. Simone Manfredi

Ing. Mirco Sozzo



